

*Aperti al mondo!*



ISTITUTO COMPRENSIVO "SANDRO PERTINI 2"  
Via Torricelli 35- 42122 REGGIO EMILIA -Tel. 0522585778 fax 0522/439836  
COD. MECC. REIC84900V – cod.fisc. 91160840350 – ccp 001007831405  
E\_MAIL [REIC84900V@ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC84900V@ISTRUZIONE.IT) – P.E.C. [REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:REIC84900V@PEC.ISTRUZIONE.IT)

A tutte le classi

A tutti i docenti

A tutti gli ATA

Al DSGA Dott. Cristiano Corrente

“Molto spesso in un conflitto crediamo che il problema sia l'altra persona o l'altro gruppo.

Pensiamo che sia tutta colpa loro e che se la smettessero di fare quello che fanno o di essere come sono, avremo pace e felicità.

Quindi potremo essere mossi dal desiderio di distruggere l'altra parte.

In qualche modo ci piacerebbe che non esistesse.

Ma guardando a fondo possiamo renderci conto di non essere gli unici ad avere sofferto, e che ha sofferto anche chi ci sta di fronte.

Quando ci prendiamo il tempo per calmarci e osservare in profondità la situazione, possiamo vedere di essere corresponsabili, che con il nostro modo di pensare, agire o parlare -sia individualmente, sia come gruppo o nazione- abbiamo co-creato il conflitto.

Possiamo guardare nel profondo per vedere quale parte abbiamo avuto nella difficoltà che si è venuta a creare e assumerci le nostre responsabilità.

Quando vediamo in che modo abbiamo contribuito al conflitto, il nostro cuore si apre di nuovo al dialogo e diventa possibile.

In noi nasce il desiderio di poter vivere in pace e al riparo da ogni pericolo.

Se questa è la nostra intenzione e sappiamo come accogliere inclusivamente l'altra parte nel nostro cuore, riusciamo subito a soffrire meno.

Anche gli altri vogliono vivere in sicurezza e in pace. Quando siamo motivati e animati dal desiderio di includere l'altro, è molto facile chiedere: "Come possiamo garantire la nostra reciproca sicurezza e la felicità di tutti?".

Quando saremo in grado di porre questa domanda, la situazione potrà cambiare alla radice molto rapidamente.

Thich Nhat Hanh, 2019

Il 27 gennaio 2023 verrà celebrato il "Giorno della Memoria" per riflettere sull'orrore e per ricordare tutte le vittime della Shoah e di tutte le guerre, genocidi, deportazioni, stermini della storia agendo l'alto compito della scuola e così contribuire ad arginare l'indifferenza.

I docenti e il personale favoriranno, nell'ambito delle proprie funzioni, momenti di dialogo sugli accaduti, con attività e iniziative dedicate, stimolando una coscienza civile attiva e consapevole che contrasti ogni forma di pregiudizio, discriminazione, intolleranza.

Tenuto conto dell'alta rilevanza della ricorrenza si confida nell'attivazione di tutti

Reggio Emilia, 24.01.2023

Il Dirigente scolastico

Dott. Katia Malaguti